

# Sacri Legni delle Marche

di Adele Anna Amadio

Maestro  
della Madonna  
di Macereto,  
S. Lucia,  
Camerino,  
Museo  
Diocesano,  
fine XV sec.

Per un singolare evento del destino nella scorsa stagione sono state dedicate ben due mostre alle sculture in legno in territorio marchigiano.

Proprio con questa produzione artistica, legata alla rappresentazione dei santi, veniva espresso il culto e la devozione popolare. Queste opere però sono state soggette nel corso del tempo a spostamenti, a volte modificate per cambiamenti della liturgia o del gusto dei fedeli, a volte sostituite per l'usura del materiale: il legno.

Le due mostre sono state l'occasione per ritrovare anche nei piccoli centri della dorsale appenninica gli antichi simulacri che proteggevano le comunità, permettendo agli studiosi di mettere dei punti fermi su questo genere di scultura e sui suoi autori.

La prima mostra **Sacri legni. Sculture da Fabriano e dalla Marca Picena** si è svolta a **Montalto nel Museo Sistino Vescovile** ed è stata curata da Paola di Girolami, Alessandro Marchi, Benedetta Montevicchi e Massimo Papetti.

Una bella sorpresa è rappresentata dal *Crocifisso tunicato* di Force, risalente all' XI-XII secolo, la più antica scultura in legno rinvenuta nelle Marche, di cui si conoscono in tutta Italia solo sei esemplari con la stessa

sa  
ico-  
nografia.

Ancora più sorprendente la statua di *Santa Maria Maddalena sollevata dagli Angeli*, avvolta da una lunga e folta capigliatura bionda che le arriva →